



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Esito di richiesta di Nulla Osta

(artt. 6, 11 e 13 Legge 394/91 e s.m.i.)

N° 177

Del 29.10.2018

OGGETTO: CILA PER LAVORI DI RIPARAZIONE IMMEDIATA DI EDIFICI E UNITÀ IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO (ORD. 62 ART. 9 COMMA 2 BIS) FOGLIO 43 MAP 242 SUB 1-9 – RICHIEDENTE COMUNE DI AMANDOLA PER CONTO DI DESIDERI ANTONIO (Pr. 279/18)

IL DIRETTORE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dal quale si rileva la necessità di provvedere ad adottare il presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e s.m.i.;

Visto il D.M. 3.2.1990, art.4, comma 1°;

Vista la Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394 del 06.12.1991 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 06.08.1993;

Viste le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n.SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000, n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n.SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

Visto lo Statuto del Parco;

Viste le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della Legge 394/91 adottate dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e s.m.i.;

Ritenuto inoltre, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di emanare il seguente provvedimento;

Per quanto di competenza e fatto salvo il diritto dei terzi.

RILASCIA IL NULLA OSTA

Di rilasciare al Comune di Amandola per conto di Desideri Antonio ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 4 del D.M. 03.02.1990 e dagli artt. 6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché dall'art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93 e dall'art.11 comma 3 della legge 394/91, nulla osta ai lavori di riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo (ord. 62 art. 9 comma 2 bis) foglio 43 map 242 sub 1-9, come da documentazione presentata.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il Direttore

(Ing. Carlo Bifulco)

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato al Nulla Osta

Premesso che:

- ai sensi e nel rispetto della normativa citata in oggetto è stata esaminata la richiesta del Comune di Amandola per conto di Desideri Antonio, pervenuta in data 23.10.2018 prot. 6817-6819, tendente ad ottenere l'autorizzazione ai sensi del D.M. 03.02.1990 e della Legge 06.12.1991 n.394 e s.m.i.;
- tale richiesta è relativa alla CILA per lavori di riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo (ord. 62 art. 9 comma 2 bis) relativi all'immobile identificato catastalmente al foglio 43 map 242 sub 1-9 del Comune di Amandola

Preso atto che l'area interessata dagli interventi ricade:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990;
- per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) gli stessi risultano individuati in zona D1 in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la trasformazione di aree urbane" e dove tra gli interventi ammissibili risultano ricompresi quelli di RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento e tra gli usi compatibili risultano presenti gli usi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
- area esterna alla rete natura 2000;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.35 del 14.07.2008, veniva tra l'altro confermato *"che la normativa vigente e gli altri strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco, rappresentano lo strumento di indirizzo per l'istruttoria e le determinazioni da assumere in merito alle richieste di nulla osta, autorizzazioni e pareri, nel rispetto della nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n. SCN/3D/2000/15130 del 25.09.2000."*

Considerato, inoltre, che il progetto presentato consiste nei seguenti interventi:

- riparazione muratura mediante scuci e cucì;
- chiusura nicchie murarie
- ancoraggio diffuso delle travi della muratura per mezzo di un profilato metallico e di cuciture armate diffuse;
- cerchiatura di alcuni solai;

- cerchiatura di alcuni solai;
- rifacimento copertura in legno;
- rifacimento cornicione sul lato sud Ovest del fabbricato;

Tenuto conto che, come da dichiarazione del progettista Giuliano Ravanesi,

- non sono previste opere di modifica all'esterno del fabbricato ad eccezione del rifacimento del cornicione sul lato sud ovest del fabbricato il quale attualmente è in cemento e verrà sostituito con ventaglia in legno di castagno e pianellato tradizionale, mantenendo sempre le stesse dimensioni come l'esistente, il tutto nel rispetto delle N.T.A. del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Amandola;
- le caratteristiche architettoniche dell'edificio oggetto dell'intervento rimarranno immutate;

Visti:

- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- le disposizioni relative al rilascio della nulla osta di cui all'art. 13 della Legge 394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29.03.1994, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394 del 06.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 03.02.1990;
- il D.P.R. 06.08.1993;
- il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e s.m.i.;
- la nota del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n. SCN/3D/2000/9003 del 30.05.2000 con la quale, tra l'altro, si comunicava che la II^a Sezione del Consiglio di Stato in sede consultiva ribadiva il principio, già affermato con pacifica costanza dalla giurisprudenza amministrativa secondo cui, indipendentemente dall'avvenuta redazione del Piano del Parco, l'Ente ha la possibilità di emettere il provvedimento di cui all'art.13 della Legge n.394/91, così come di negarlo;
- le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura n. SCN/ID/96/10193 del 31.07.1996 e n.4064.01.P.94 del 26.09.1994 dalle quali emerge che questo Ente Parco dovrà emettere il proprio provvedimento dopo che sia stato compiuto ogni altro atto del relativo procedimento autorizzativo;
- le note del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – n. SCN/3D/2000/10067 del 15.06.2000 e n. SCN/3D/2000/15613 del 02.10.2000;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi

SI PROPONE

Di rilasciare al Comune di Amandola per conto di Desideri Antonio ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 4 del D.M. 03.02.1990 e dagli artt. 6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché dall'art. 1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93 e dall'art.11 comma 3 della legge 394/91, nulla osta ai lavori di riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo (ord. 62 art. 9 comma 2 bis) foglio 43 map 242 sub 1-9, come da documentazione presentata.

Di evidenziare nel provvedimento la possibilità di proporre ricorso giurisdizionale come per Legge.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Ing. Valentina Lepore

